



**LE LITANIE LAURETANE 44**

**PORTA DEL CIELO**

**A**l tramonto del sole Giacobbe si coricò sulla nuda terra. Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra e la sua cima raggiungeva il cielo. Gli angeli salivano e scendevano su di essa. Dio si presentò a lui e gli disse che nella sua discendenza si sarebbero dette benedette tutte le famiglie della terra. Giacobbe si svegliò e disse: «Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo».

Quando Gesù incontra Natanaele gli dice: «In verità, in verità io vi

dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo». Così Gesù spiega che è lui la scala tra il cielo e la terra, è lui la discendenza di Giacobbe nella quale tutte le famiglie della terra sono benedette. Con il Padre e lo Spirito Santo ha scelto Maria, sua madre, come la porta di accesso a lui, scala che sale fino al cielo. Lei, con il suo sì a Dio, ha portato sulla terra Gesù, che ci riapre l'accesso al cielo. Il cielo di Betlemme si è aperto e hanno cantato gli angeli. I pastori entrano da Maria e



**Don Andrea  
Mardegan**

**LA DOMANDA**

*Forse perché è stato il primo Natale senza mia madre che è mancata mesi fa, in casa mi innervosisco senza motivo con i figli e il marito, e dopo mi dispiace...*

*Greta, Iesolo (Venezia)*

Le imperfezioni sono educative e provvidenziali perché tolgono l'ideale della perfezione impossibile, ci permettono di chiedere scusa, richiamano l'affetto comprensivo di coniuge e figli, rafforzano l'amore reciproco, aiutano a ricordare i cari defunti che pregano per noi.

contemplano il cielo fatto uomo, adagiato su una mangiatoia. I magi entrano da Maria e regalano al cielo fatto bambino, oro incenso e mirra.

Maria accoglie Gesù alla festa delle nozze di Cana con i suoi discepoli e poi lo fa entrare nel problema del vino che manca, e Gesù trasforma l'acqua in vino buono e quella casa diventa casa del cielo e il banchetto di nozze anticipo del banchetto eterno del cielo. Gesù sulla croce si offre al Padre nel sacrificio redentore che ci apre le porte del cielo. Quella croce è scala per il cielo, e Maria è lì presente, come porta di quella scala.

Maria riunisce la Chiesa nascente nel cenacolo, in preghiera. A Pentecoste lo Spirito Santo scende dal cielo per riempire tutta quella casa con il suo fuoco e il suo vento impetuoso. Attraverso la porta della preghiera di Maria il cenacolo diventa casa del cielo.

Al termine della sua vita Gesù la chiama in cielo in corpo e anima a intercedere per sempre per tutti noi, perché possiamo raggiungerla in quella casa del Padre dove ci sono le molte dimore che Gesù ci ha preparato.